

**Pubblicazione ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 33/2013 come modificato dal comma n. 145 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160**

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Veterinario dei quali uno per la Regione Piemonte (sede di Cuneo) e uno per la Regione Liguria (sede di Imperia).

**ESTRATTO DAI VERBALI DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE**

**MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE**

La Commissione stabilisce di attenersi ai seguenti criteri per la valutazione della prova scritta: la correttezza delle risposte, il grado di conoscenza dell'argomento e la capacità di sintesi.

**TRACCE DELLA PROVA SCRITTA**

Per la prova scritta la commissione stabilisce di sottoporre ai candidati un questionario composto da tre domande a risposta sintetica.

Per ciascun turno di prova saranno previsti tre questionari a risposte sintetiche, tra i quali sarà estratto a sorte quello oggetto della prova secondo le modalità previste dall'art. 12 del D.P.R. 493/1997.

**SESSIONE 1 - PROVA 1**

- a) Brucellosi bovina e ovicaprina: eziologia, normativa di riferimento e diagnosi di laboratorio negli animali in vita.
- b) Cosa si intende e quando si applica il parametro Rapporto riproduttivo di base ( $R_0$ )?
- c) Descrivere in modo sintetico la metodica di isolamento di E. coli O157 prevista dal REG. CE 2073/2005 e smi.

**SESSIONE 1 - PROVA 2**

- a) Influenza aviaria: eziologia e diagnosi di laboratorio, misure di protezione previste per l'operatore.
- b) Chi designa e quali sono i laboratori ufficiali in Italia.
- c) Descrivere in modo sintetico la metodica di isolamento di Salmonella spp. prevista dal REG. CE 2073/2005 e smi.

**SESSIONE 1 - PROVA 3**

- a) Peste suina africana: piani di sorveglianza attiva e passiva.
- b) Cosa si intende per ripetibilità e riproducibilità di un metodo di prova?
- c) Nell'ambito dei criteri di sicurezza alimentare previsti dal Reg CE 2073/2005 e smi, descrivere in quali categorie alimentari è prevista la ricerca di enterotossine stafilococciche, limiti indicati e descrizione del metodo di riferimento.

#### **SESSIONE 2 - PROVA 1**

- a) Piano nazionale di controllo salmonellosi negli avicoli: quali sono i sierotipi di salmonelle rilevanti e relativa tecnica diagnostica di isolamento.
- b) Cosa si intende per "Accreditamento" di un laboratorio?
- c) Trichinella nei suidi, solipedi e altre specie a rischio di contaminazione: inquadrare sinteticamente la malattia con riferimenti di normativa inerenti il controllo e descrivere le tecniche diagnostiche ufficiali.

#### **SESSIONE 2 - PROVA 2**

- a) Normativa di riferimento in caso di sospetto avvelenamento degli animali. Compiti IIZZSS. Portale nazionale.
- b) Il controllo delle condizioni ambientali e del luogo di lavoro in laboratorio ai fini della corretta esecuzione delle prove.
- c) Descrivere in modo sintetico la metodica di isolamento di *Listeria monocytogenes* prevista dal REG. CE 2073/2005 e smi.

#### **SESSIONE 2 - PROVA 3**

- a) Anemia infettiva equina: eziologia, trasmissione e diagnosi di laboratorio.

- b) La scelta di utilizzare un test diagnostico piuttosto di un altro si basa anche sulle prestazioni del test stesso: cosa si intende per sensibilità e specificità?
- c) Nell'ambito delle prescrizioni specifiche in materia di controlli ufficiali relativi ai molluschi bivalvi vivi previste dal Reg. UE 2019/627, descrivere sinteticamente i criteri di classificazione delle zone di allevamento e i limiti microbiologici per E. coli previsti per l'immissione in commercio con descrizione della metodica ufficiale indicata dal Reg. CE 2073/2005.

### **SESSIONE 3 - PROVA 1**

- a) Scrapie: eziologia e diagnostica di laboratorio.
- b) Definizione di analisi del rischio e illustrazione delle diverse fasi.
- c) Anisakis nei prodotti ittici: inquadrare sinteticamente la problematica con riferimenti normativi, il ciclo biologico del parassita e le principali tecniche diagnostiche utilizzate per evidenziarne la presenza.

### **SESSIONE 3 - PROVA 1**

- a) Blue tongue: sorveglianza epidemiologica e attività IZZSS.
- b) Obblighi dei laboratori ufficiali ai sensi del Regolamento 625/2017.
- c) Istamina in prodotti della pesca: inquadrare sinteticamente la problematica con riferimenti normativi, specie ittiche maggiormente coinvolte, limiti previsti e descrizione del metodo d'analisi.

### **SESSIONE 3 - PROVA 3**

- a) Encefalopatia Spongiforme Bovina: definizione di sorveglianza attiva e passiva.
- b) Cosa si intende per prevalenza ed incidenza di una malattia e relazione tra le due misure.
- c) Descrivere in modo sintetico la metodica di conteggio di E. coli beta-glucuronidasi pos. prevista dal REG. 2073/2005 e smi.

## **TRACCE DELLA PROVA PRATICA**

La commissione stabilisce di fare a tutti i candidati la stessa prova, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 483/1997, pertanto procederà alla formulazione di tre prove di uguale impegno tecnico.

### **Prova 1**

Impostazione di un protocollo vaccinale in un allevamento zootecnico a scelta tra: polli, suini, specie ittiche

### **Prova 2**

Criteri di impostazione di un progetto di ricerca scientifica nazionale o internazionale

### **Prova 3**

Impostazione di un protocollo analitico in caso di sospetto malattia trasmessa da alimenti (MTA) legato al consumo di conserva di tonno

## **PROVA ORALE**

Su proposta del Presidente, la Commissione al completo, secondo quanto previsto dal bando (omissis), procede alla formulazione di n. 48 domande sulle materie oggetto della prova scritta nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire (omissis). Le domande, distinte per tipologia, sono riposte in due distinti contenitori: dalla 1 alla 24 nel contenitore rosso e dalla 25 alla 48 nel contenitore verde. Durante la prova orale sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

### **Domande Prova Orale**

1. Caratteristiche e diffusione del genere *Vibrio*
2. Batteri appartenenti al genere *Vibrio* di interesse sanitario
3. Parassitosi ittiche
4. Ciclo biologico di *Anisakis* spp.
5. Rischi sanitari legati al consumo di prodotti ittici crudi.
6. Fattori condizionanti gli spiaggiamenti dei cetacei
7. Patogeni di frequente riscontro nei cetacei spiaggiati.
8. Patologie dei pesci di allevamento marino

9. Mortalità ittiche in ambiente marino
10. Patologie umane legate al consumo di molluschi bivalvi
11. Epatite A in molluschi bivalvi
12. Norovirus in molluschi bivalvi
13. Biotossine algali DSP
14. Biotossine algali PSP
15. Istamina in prodotti ittici
16. Fattori predisponenti la formazione di istamina
17. Cosa si intende per Bloom algali
18. Cosa si intende per Piano di sorveglianza delle zone di allevamento dei molluschi bivalvi
19. Caratteristiche e prescrizioni delle zone di allevamento dei molluschi eduli lamellibranchi di classe A
20. Caratteristiche e prescrizioni delle zone di allevamento dei molluschi eduli lamellibranchi di classe B
21. Caratteristiche e prescrizioni delle zone di allevamento dei molluschi eduli lamellibranchi di classe C
22. Tossine nei prodotti ittici
23. Specie ittiche tossiche
24. Malattie delle specie ittiche previste dal regolamento di polizia veterinaria
  
25. Influenza aviaria: eziologia, trasmissione, diagnosi di laboratorio
26. Influenza aviaria: inquadramento della malattia, misure di protezione previste per l'operatore
27. Chi designa e quali sono i laboratori ufficiali in Italia
28. Inquadramento normativo dei Laboratori Ufficiali in Italia
29. Descrivere in modo sintetico la metodica di isolamento di Salmonella spp. prevista dal REG. CE 2073/2005 e smi
30. Come si effettua una conferma di Salmonella spp e provvedimenti successivi da parte del laboratorio
31. Peste suina africana: piani di sorveglianza attiva
32. Peste suina africana: sorveglianza passiva
33. Organizzazioni internazionali rilevanti per la medicina veterinaria

- 34 Cosa si intende per ripetibilità e riproducibilità di un metodo di prova?
- 35 Cosa si intende per precisione di un metodo diagnostico?
- 36 Nell'ambito dei criteri di sicurezza alimentare previsti dal Reg CE 2073/2005 e smi, descrivere in quali categorie alimentari è prevista la ricerca di enterotossine stafilococciche
- 37 Limiti indicati e descrizione del metodo analitico di riferimento per la ricerca di enterotossine stafilococciche previsti dal Reg CE 2073/2005 e smi.
- 38 Gestione della biosicurezza in un laboratorio di prova
- 39 Gestione della biosicurezza in sala autoptica
- 40 Laboratori Nazionali di Riferimento: designazione e compiti
- 41 Centri di Referenza Nazionali: designazione e compiti
- 42 La scelta di utilizzare un test diagnostico piuttosto di un altro si basa anche sulle prestazioni del test stesso: cosa si intende per sensibilità e specificità?
- 43 Cosa si intende per accuratezza di un test diagnostico
- 44 Blue tongue: sorveglianza epidemiologica e attività IIZZSS
- 45 Definizione di analisi del rischio e illustrazione delle diverse fasi
- 46 Piano nazionale di controllo della Salmonellosi: quali sono i sierotipi di salmonella rilevanti
- 47 Piano nazionale di controllo della Salmonellosi: tecnica diagnostica di isolamento
- 48 Accreditemento dei laboratori di prova: riferimenti normativi